

Fino al 20.I.2002

B Hotel

New York, P.S. 1 Contemporary Art Center

I criteri di allestimento delle mostre sono divenuti in questi anni sempre più creativi, abituandoci alle soluzioni più diverse, ma i curatori del P.S. 1 di New York ne hanno ideato uno davvero singolare. I visitatori infatti, per vedere i video dei 23 giovani artisti inclusi nella rassegna B Hotel sono costretti ad arrampicarsi nientemeno che in un gigante alveare...

La struttura, ideata dal curatore capo Klaus Biesenbach per la mostra estiva *Buzz Club* e riadattata per l'occasione, è formata da decine di tubi esagonali, ognuno dei quali contiene l'opera di un artista. Si tratta di video presentati su minuscoli monitor (4" x 6") che possono essere visti solo dopo aver scalato la struttura a nido d'ape ed essersi distesi a pancia in giù nelle cellette.

Gli artisti sono stati selezionati tra gli oltre 500 che avevano risposto ad un bando lanciato all'inizio dell'autunno da una commissione di curatori della prestigiosa struttura statunitense, famosa per la sua decennale politica di sostegno alla giovane arte internazionale. Tra le opere esposte anche un italiano, **Carlo Zanni**, noto anche come 'Beta Zanni', che ha presentato una versione video di un lavoro che in origine era una .gif animata su un semplice file HTML, il linguaggio di programmazione e visualizzazione delle pagine web.

UPdating JJ (three flags) è naturalmente ispirata alle famose bandiere del pop artista americano Jasper Johns, di cui rappresenta l'ultimo *update*, una versione consona all'era del digitale. "Lui le dipinse perché rappresentavano un'immagine neutra presente in ognuno di noi. Come se fosse preprogrammata alla nascita. Ora è anche presente nell'estensione naturale della nostra memoria (che prima era inimmaginabile) cioè l'hard disk on line" ha dichiarato Zanni in proposito.

Barbara Pollack, nel suo video *Perfect Dark*, riflette invece sull'impatto sociale e psicologico dei videogames. Attraverso la giustapposizione di un primo piano del figlio Max, intento a giocare con il Nintendo, e la schermata del videogioco stesso, l'artista americana costringe a mettere a fuoco la diversità delle reazioni psicologiche del bambino in rapporto alle situazioni simulate nel gioco. L'opera diventa così una riflessione sul potere ipnotizzante dei videogames, ma anche, secondo le parole dell'artista stessa, "un esperimento di ritratto contemporaneo".

In *I win*, un lavoro di **Chris Bors** del 1999, il tema è la vincita e le differenti e spesso addirittura opposte reazioni che provoca nelle persone. Tra i partecipanti segnaliamo anche **Manabu Inada**, art director di MTV.com, sito dell'emittente musicale più famosa del mondo, e il filmmaker di talento **Doug Lussenhop**.

Articoli correlati

Italian Studio Program, gli artisti italiani al P.S. 1

Articolo-intervista a Carlo Zanni

Carlo Zanni in mostra a Milano

Link correlati

B Hotel sul sito del P.S 1

Valentina Tanni

B Hotel, dal 9 dicembre 2001 al 20 gennaio 2002. New York, P.S. 1 Contemporary Art Center, 22-25 Jackson Ave at the intersection of 46th Ave in Long Island City, 11101. Info: www.psl.org. Lista degli artisti: Chris Bors, Peter Coffin, Stuart Croft, Lea Donnan, Gabriel Fowler, Matthias Geiger, Timothy Hutchings, Manabu Inada, Lucretia Knapp, Doug Lussenhop, Eline McGeorge, Patrick Meagher, Jeanine Oleson, Stephan Pascher, The Yee Haw Brothers: Tom Patterson & Akshay Desai, Barbara Pollack, Linda Post, Matt Saunders, Jessie Shefrin, Virginia Valdes, Sarah Vogwill, Virgil Widrich, Carlo Zanni.

indice dei nomi: Klaus Biesenbach, Valentina Tanni, Barbara Pollack, Matt Saunders, Jasper Johns, Peter Coffin, Carlo Zanni, George

